

Principali risultati dell'indagine
“OMOSESSUALITÀ E ANZIANITÀ”

www.lelleri.it/sondaggio-anziani

Di *Raffaele Lelleri*

Sociologo e responsabile scientifico dello studio

info@lelleri.it

*“Nel passato la comunità LGBT si è impegnata ed ha fatto molti passi avanti sui temi del coming out, dell’AIDS e dei diritti civili. La prossima sfida deve essere l’invecchiamento.”
(60enne intervistato in “The aging and health report”)*

INDICE

a) Introduzione	pag. 2
Contesto	pag. 2
Metodologia	pag. 2
Campione	pag. 2
Cautele	pag. 3
Ringraziamenti	pag. 3
b) I risultati	pag. 4
Esposizione	pag. 4
Preferenze	pag. 6
Aspettative	pag. 9
Opinioni generali	pag. 11
c) Conclusioni	pag. 13
d) Per approfondimenti	pag. 14

Questo breve documento presenta i principali risultati del sondaggio nazionale *“Omose sessualità e Anzianità”* realizzato on-line in vista dell’omonimo convegno organizzato a Roma lo scorso 28 novembre 2012 da SPI-CGIL ed Equality Italia.

Non mira a contestualizzare e analizzare nel dettaglio le tematiche affrontate dall’indagine, bensì a tracciare una serie di piste di riflessione e di lavoro fondate sui riscontri empirici.

Speriamo che questo piccolo studio, che abbiamo realizzato su base meramente volontaristica, promuova ulteriori approfondimenti sull’invecchiamento delle persone LGBT – un tema di cui – ne siamo convinti – dovrà necessariamente occuparsi la nostra agenda del prossimo futuro e su cui si misureranno la consapevolezza e la dignità della nostra comunità.

a)

INTRODUZIONE

Contesto

In Italia non vi sono studi scientifici estensivi su come vivono e cosa pensano le persone anziane LGBT.

Il sondaggio *“Omosessualità e Anzianità”* contribuisce a riempire tale vuoto e mira a raccogliere dati statistici su come le persone LGBT di tutte le età interagiscono con le dimensioni dell'età dell'invecchiamento – proprio ed altrui.

E' la prima volta che, nel nostro Paese, viene raccolta collettivamente l'opinione delle persone LGBT su questi temi.

Va detto che anche negli altri Paesi occidentali questo argomento non è attualmente particolarmente approfondito, come conferma il recente *policy paper* congiunto di *ILGA Europe* e *AGE Platform Europe*: *“Equality for older lesbian, gay, bisexual, trans and intersex people in Europe (novembre 2012)”*.

Metodologia

“Omosessualità e anzianità” è una ricerca quantitativa realizzata attraverso un breve questionario on-line, anonimo ed auto-somministrato.

Il sondaggio è stato promosso attraverso una pluralità di canali, soprattutto tramite il web ed i social network, e con la collaborazione delle associazioni *Equality Italia* e *Lambda di Torino* e del gruppo *Over55 LGBT*.

La raccolta dei questionari è durata poco più di 2 settimane: dal 7 novembre al 24 novembre 2012 (17 giorni).

19 le domande (18 chiuse e una aperta in fondo), in italiano; in media 5 i minuti necessari per compilarle; non abbiamo definito vincolate per la prosecuzione del questionario alcuna domanda.

Target: persone LGBT di tutte le età, in Italia e all'estero. In alcune analisi, come esplicheremo, abbiamo filtrato il campione a livello generazionale e/o geografico.

Campione

2.034 i questionari raccolti; 1.932 quelli valutati validi e quindi analizzati.

I criteri di validazione sono stati due:

- Abbiamo controllato che il questionario fosse stato effettivamente compilato dalla popolazione target
- E abbiamo ritenuto validi soltanto i questionari con almeno 2 risposte fornite alle domande chiuse poste

La distribuzione dei questionari validi è la seguente:

- *Identità*: 74,2% Uomini omo-bisessuali; 24,9% Donne omo-bisessuali; 0,6% Persone trans; 0,3% Altro
- *Area geografica*: 29,5% Nord-Ovest; 31,1% Nord-Est; 21,8% Centro; 13,9% Sud e Isole; 3,8% Estero
- *Età*: dai 18 agli 82 anni; età media: 37,2 anni; 31,4% 18-29 anni; 28,4% 30-39 anni; 24,0% 40-49 anni; 10,9% 50-59 anni; 5,4% 60 e +

Utilizzeremo queste tre dimensioni quali variabili indipendenti nel corso dell'analisi.

Cautele

Il sondaggio è uno strumento agevole e necessariamente semplificato, rivolto ad un pubblico non necessariamente esperto e/o motivato.

Per tali ragioni, non va sempre in profondità sugli argomenti ed aggrega situazioni spesso diversificate al proprio interno. Non raccoglie, per altro, informazioni utili per comprendere né le caratteristiche dell'ambiente di vita dei rispondenti, né – soprattutto – le motivazioni alla base delle loro opinioni.

Inoltre, come spesso avviene, il campione disponibile fotografa meglio la realtà del Centro e soprattutto Nord Italia, rispetto a quella del Meridione, e dei giovani adulti e degli adulti, rispetto a quella dei grandi adulti e degli anziani.

I risultati che presenteremo non vanno quindi assunti per il loro significato puntuale bensì per quello tendenziale.

Infine, è opportuno sottolineare che *“Omosessualità e Anzianità”* non descrive la condizione delle persone LGBT anziane, l'analisi della quale richiede altri strumenti di indagine (faccia-a-faccia, di tipo qualitativo) – che auspichiamo vengano utilizzati nel prossimo futuro.

Ringraziamenti

Grazie a tutte le persone che hanno compilato il questionario ed a coloro che lo hanno promosso nelle proprie reti ed attraverso i propri canali.

Per la consulenza e la collaborazione, un sentito ringraziamento anche al prof. Luca Pietrantoni, della Facoltà di Psicologia dell'Università di Bologna.

b)

I RISULTATI

Quattro sono le macro-aree tematiche trattate dal sondaggio:

- Esposizione – Si riferisce al grado in cui le persone LGBT anziane fanno parte della rete dei rispondenti; ha come obiettivo la stima del grado di visibilità sociale e quotidiana di questo gruppo
- Preferenze – Concerne le valutazioni dei rispondenti in merito all'età delle persone con cui prediligono stare, in termini sia generali che sessuali
- Aspettative – Raccoglie le previsioni dei rispondenti in merito alla propria terza età, nonché alle caratteristiche attese di questa fase della propria vita
- Opinioni generali – Riguardano le idee dei rispondenti in fatto di condizioni di vita delle persone LGBT anziane, in termini sia attuali che storici

Prima di iniziare con la discussione dei risultati, è utile richiamare il fatto che, al fine di raccogliere dati coerenti, all'interno del questionario ai rispondenti abbiamo fornito la seguente istruzione: "Qui definiamo 'anziane' le persone con 60 anni e più".

Esposizione

→ Hai mai incontrato persone LGBT anziane in Italia?

Poco meno di 3 rispondenti su 4 dichiara di avere incontrato almeno una volta una persona LGBT anziana in Italia; poco meno di 1 rispondente su 5 racconta di non aver mai incrociato tali persone e circa 1 rispondente su 20 non sa o non ricorda (tabella 1).

Tab. 1
Hai mai incontrato persone LGBT anziane in Italia (%)
(in tabella: solo i rispondenti in Italia)

Sì	73,3
No	19,8
Non so, non ricordo	6,9
<i>TOT</i>	<i>100</i>

Il grado di visibilità sociale è pertanto piuttosto elevato.

Lo è ancora di più tra i rispondenti uomini (il Sì arriva al 78,3% vs. 59,8% tra le donne) e al Centro Nord piuttosto che nel Meridione (Sì al Nord-Ovest 63,2%, Nord-Est 55,6%, Centro 63,3% vs. Sud e Isole 47,1%). Come atteso, inoltre, la visibilità sociale aumenta con l'aumentare dell'età dei rispondenti: tra i massimo 20enni il Sì è al 54,8%, tra i 30enni al 74,3%, tra i 40enni all'85,3%, tra i 50enni è dell'87,6% e tra i 60 e + è al 94,7%. Se da un lato è interessante rilevare come anche tra i più giovani la visibilità raccolga la maggioranza

assoluta dei consensi, dall'altro è opportuno sottolineare come circa 1 anziano LGBT su 20 riferisca di non avere mai incontrato altri pari-età LGBT.

→ *Conosci personalmente persone LGBT anziane in Italia?*

Poco meno di 6 rispondenti su 10 affermano di conoscere personalmente almeno una persona LGBT anziana (tabella 2). Pur raccogliendo ancora la maggioranza assoluta dei consensi, il Sì registra, come atteso, un calo pari a circa 15 punti percentuali rispetto alla domanda precedente (cfr. tabella 1). Il No sale al 37,8% (+18 punti percentuali) ed il Non so scende al 3,8%.

Tab. 2
Conosci personalmente persone LGBT anziane in Italia (%)
(in tabella: solo i rispondenti in Italia)

Sì	58,4
No	37,8
Non so	3,8
TOT	100

Come in precedenza, i sotto-gruppi più 'esposti' sono gli uomini rispetto alle donne (rispettivamente 63,5% vs. 43,8%), i rispondenti delle regioni del Centro e del Nord d'Italia rispetto a quelli nelle altre aree del Paese, i rispondenti con più anni di età. Tra i massimo 20enni il Sì è al 31,8%, tra i 30enni al 59,4%, tra i 40enni al 73,6%, tra i 50enni è dell'83,6% e tra i 60 e + è al 91,6%.

→ *Frequenti abitualmente persone LGBT anziane in Italia?*

Approfondendo ulteriormente il tema dell'esposizione sociale e quotidiana degli anziani LGBT, abbiamo chiesto ai rispondenti se frequentano abitualmente queste persone.

Per la prima volta, l'equilibrio tra il Sì ed il No si inverte (tabella 3): più di 3 persone su 4 affermano di non farlo, mentre è pari al 22,5% la quota di coloro che hanno nel proprio network significativo rappresentanti di tale generazione.

Tab. 3
Frequenti abitualmente persone LGBT anziane in Italia (%)
(in tabella: solo i rispondenti in Italia)

Sì	22,5
No	75,6
Non so	1,9
TOT	100

Di nuovo, tra gli uomini omo-bisessuali il Sì raccoglie maggiori consensi che tra le donne (25% vs. 15,6%). Lo stesso si registra tra coloro che abitano al Centro e Nord d'Italia rispetto a quelli che hanno indicato la propria residenza abituale in una regione del Meridione o delle Isole. Come atteso, infine, questo tipo di esposizione cresce linearmente con l'età dei rispondenti: il Sì raccoglie il 7,2% dei massimo 20enni, il 19% dei 30enni, il 27,5% dei 40enni, il 44,5% dei 50enni ed il 62,2% degli almeno 60enni.

Preferenze

→ In generale, preferisci frequentare:

persone con più anni di me | persone della mia età | persone con meno anni di me | l'età non c'entra?

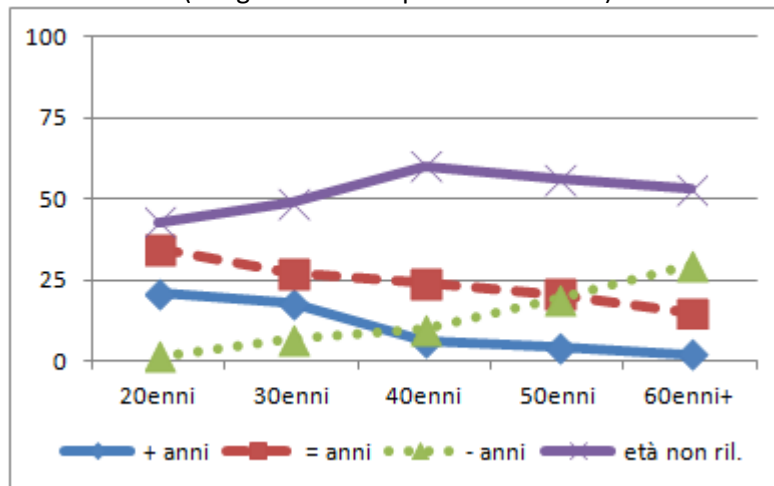
Seppur di poco, la maggioranza assoluta dei rispondenti (50,6%) riferisce di non ritenere importante la dimensione dell'età in merito alle proprie frequentazioni (tabella 4). Segue, in ordine decrescente, la preferenza per i pari-età (27,5%), quindi quella per le persone con più anni (13,6%), infine quella per le persone con meno anni (8,2%).

Tab. 4
In generale, preferisci frequentare (%)
(in tabella: solo i rispondenti in Italia)

Persone con più anni me	13,6
Persone della mia età	27,5
Persone con meno anni di me	8,2
L'età non c'entra	50,6
TOT	100

La zona geografica di residenza non impatta direttamente su tale variabile. Il genere e l'età sì. I rispondenti uomini preferiscono i pari-età ed i più giovani in misura significativamente maggiore delle rispondenti donne; la maggioranza assoluta di queste ultime si concentra, invece, sulla risposta relativa alla non-rilevanza (64,6% vs. 45,8%).

Fig. 1
In generale, preferisci frequentare, per classe decennale di età (%)
(in figura: solo i rispondenti in Italia)



Per quanto riguarda l'età, la figura 1 rivela un andamento composito:

- La risposta di non rilevanza rimane sempre maggioritaria
- La preferenza per i pari-età è maggioritaria fino ai 50enni, mentre tra i 60enni è invece la terza risposta più votata. Più in generale, è indirettamente proporzionale all'età

- Il consenso sulla preferenza per i più giovani è direttamente proporzionale all'età: è pressoché assente tra i massimo 20enni e diviene la seconda risposta più votata tra i 60enni e +. Il consenso sulla preferenza per i più vecchi ha un trend opposto a quella per i più giovani. E' tra i 40enni che tali due preferenze invertono il proprio equilibrio: tra i massimo 40enni è più frequente la ricerca di frequentazioni con persone con più anni di sé, mentre tra oltre 40enni la ricerca più frequente è indirizzata ai più giovani

→ *In generale, trovi più sexy:*

persone con più anni di me | persone della mia età | persone con meno anni di me | l'età non c'entra?

La tabella 5 approfondisce la relazione tra preferenze ed età introducendo nel discorso i temi dell'affettività e della sessualità.

Se confrontato con quanto riportato in tabella 4, il risultato è una netta diminuzione della risposta di non rilevanza, che raccoglie comunque la maggioranza relativa, a fronte di una sostanziale equi-ripartizione del consenso tra le altre tre possibili modalità di risposta.

Tab. 5
In generale, trovi più sexy (%)
(in tabella: solo i rispondenti in Italia)

Persone con più anni me	22,9
Persone della mia età	22,6
Persone con meno anni di me	21,6
L'età non c'entra	32,9
<i>TOT</i>	<i>100</i>

I rispondenti mostrano pertanto uno spettro di opinioni particolarmente ampio ed articolato.

L'incrocio con le variabili indipendenti rivela un quadro simile a quello tratteggiato alla precedente domanda.

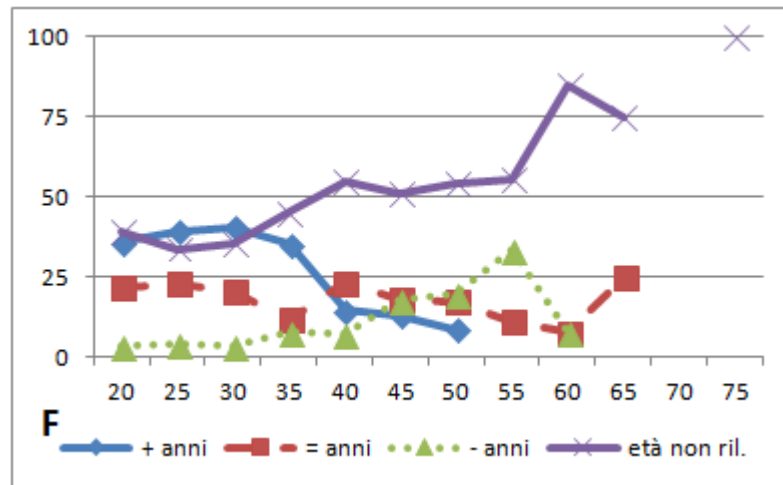
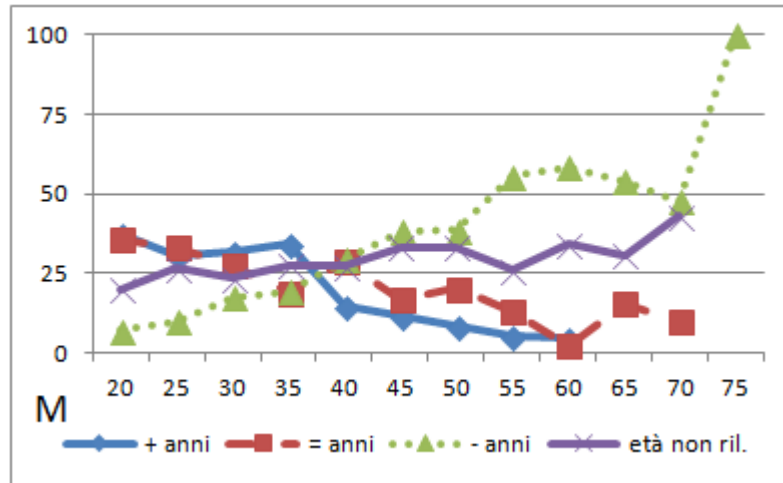
La zona geografica di domicilio non è significativa.

Le rispondenti donne puntano più dei corrispondenti uomini alla risposta di non rilevanza (46,4% vs. 27,8%) e meno a quella di preferenza per le persone più giovani (8,7% vs. 26,2%).

Per quanto riguarda l'età ed il genere dei rispondenti, le figure 2 e 3 evidenziano uno spaccato per alcuni versi analogo tra i due sesso e per altri versi differente.

- Innanzitutto, la posizione di non rilevanza è in aumento con l'età in entrambi i sotto-campioni, ma la proporzionalità diretta è molto più accentuata tra le donne rispetto che tra gli uomini. Tra le rispondenti donne, raccoglie la maggioranza relativa dei consensi dopo i 30 anni e quella assoluta dopo i 40
- La preferenza per i pari-età presenta un andamento lievemente decrescente per i maschi e sostanzialmente stabile per le femmine. Escludendo i casi limite, tra i primi passa dal 35,7% dei 20enni al 2,4% dei 60enni; tra le seconde, dal 21,9% delle 20enni al 7,7% delle 60enni
- La preferenza per le persone con più anni è indirettamente proporzionale all'età in entrambi i sotto-campioni. Opposto è il caso della preferenza per le persone con meno anni, soprattutto tra i rispondenti uomini, per i quali diviene la risposta di maggioranza relativa a partire dai 45 anni e di maggioranza assoluta tra gli almeno 55enni
- La distribuzione delle risposte pare cambiare radicalmente al compiere circa i 40 anni per i maschi; essa cambia nel tempo anche per le donne, ma non emerge un unico preciso punto temporale

Figg. 2 e 3
 In generale, trovi più sexy, per classe quinquennale di età (%)
 (in figura: solo i rispondenti in Italia;
 i rispondenti uomini sono in figura 2, le rispondenti donne in figura 3)



Aspettative

→ *Pensi mai a quando sarai anziano/anziana?*

Il 93,5% dei rispondenti non anziani pensa almeno qualche volta alla propria vecchiaia; per quasi 4 persone 10 questo è un pensiero frequente, mentre è considerata un'eventualità assolutamente remota per poco più di 1 rispondente su 20 (tabella 6).

Tab. 6
Pensi mai a quando sarai anziano/anziana (%)
 (in tabella: solo i rispondenti in Italia e max 59enni)

Sì, spesso	38,4
Sì, solo qualche volta	55,1
No, mai	6,2
Altro	0,2
<i>TOT</i>	<i>100</i>

In tutta Italia la si pensa allo stesso modo.

Lo stesso vale per i rispondenti uomini e le rispondenti donne.

Come atteso, l'età, invece, fa la differenza; la sua forza non è però tale da invertire l'equilibrio delle risposte: l'8,9% dei massimo 20enni non pensa mai alla propria anzianità, a fronte dello 0,6% dei 50enni, il 56,4% dei quali vi pensa spesso.

→ *Ti preoccupa invecchiare?*

Quasi il 55% dei rispondenti non anziani è preoccupato almeno abbastanza di invecchiare; poco preoccupato è il 37,7% e per nulla il 7,8% (tabella 7).

Tab. 7
Ti preoccupa invecchiare (%)
 (in tabella: solo i rispondenti in Italia e max 59enni)

Sì, molto	14,9
Abbastanza	39,6
Poco	37,7
Per nulla	7,8
<i>TOT</i>	<i>100</i>

I rispondenti uomini sono lievemente più preoccupati delle rispondenti donne: il 56,2% è infatti molto o abbastanza preoccupato a fronte del 51,5% registrato tra le seconde.

Significativo è poi il fatto che l'età dei rispondenti non risulta linearmente condizionante questo tipo di pensieri, come dettagliato in tabella 8. Si tratta di un risultato in parte inaspettato, che conferma come sostanzialmente universale e trasversale rispetto alle generazioni è questo tipo di pensiero.

Tabella 8
Ti preoccupa invecchiare, per classe decennale di età (%)
 (in tabella: solo i rispondenti in Italia e max 59enni)

	Max 20enni	30enni	40enni	50enni
Molto o abbastanza	52,9	52,5	58,0	56,1
Poco o per nulla	47,1	47,5	42,0	43,9
<i>TOT</i>	<i>100</i>	<i>100</i>	<i>100</i>	<i>100</i>

Infine, l'area del Paese di domicilio si conferma anche in questo caso ininfluenza.

→ Immagina quando sarai anziano/anziana. Rispetto ad adesso, pensi che sarai più o meno: solo/sola | felice | preoccupato/preoccupata | soddisfatto/soddisfatta?

Abbiamo chiesto ai rispondenti giovani ed adulti di confrontare la propria vita immaginata da anziani con la propria vita attuale, in riferimento a 4 criteri – 2 positivi e 2 negativi: la solitudine, la felicità, la preoccupazione e la soddisfazione.

Tabella 9
Confronta la tua vita da anziano/anziana con la tua vita di adesso (%)
(in tabella: solo i rispondenti in Italia e max 59enni)

	Sarà più di adesso	Sarà come adesso	Sarà meno di adesso	Non so	TOT
Solo/sola (-)	49,7	15,3	10,3	24,2	100
Felice (+)	13,6	28,1	31,9	26,4	100
Preoccupato/preoccupata (-)	41,5	19,6	24,1	14,8	100
Soddisfatto/soddisfatta (+)	26,8	23,1	24,5	25,6	100

I risultati in tabella 9 tratteggiano uno scenario multi-tratto:

- Innanzitutto circa 1 rispondente su 4 riferisce di non saper rispondere alla domanda del questionario; tale quota è di 10 punti percentuali inferiore in merito al tema della preoccupazione
- La maggioranza relativa ritiene che la solitudine e la preoccupazione saranno dimensioni caratteristiche della propria vecchiaia
- Più articolato è invece il quadro per quanto concerne gli aspetti positivi: la previsione principale è infatti per una terza e quarta età relativamente infelici ma comunque piuttosto soddisfacenti. Su quest'ultima variabile il campione mostra di avere un ventaglio molto ampio di opinioni, tutte egualmente rappresentate

→ Immagina quando sarai anziano/anziana. In generale, rispetto ad adesso pensi che la tua vita sarà: migliore | uguale | peggiore | non so?

Come evidenziato in tabella 10, coerentemente con quanto riscontrato nella domanda precedente (v. tabella 9), anche in questo caso prevale la posizione moderatamente pessimistica: il 37,7% immagina un peggioramento a fronte del 22,7% che prevede un miglioramento.

Tab. 10
In generale, la tua vita quando sarai anziano / anziana sarà (%)
(in tabella: solo i rispondenti in Italia e max 59enni)

Sicuramente migliore di adesso	2,8
Probabilmente migliore di adesso	19,9
Come adesso	18,2
Probabilmente peggiore di adesso	31,0
Sicuramente peggiore di adesso	6,7
Non so	21,4
TOT	100

Le rispondenti donne, relativamente più degli uomini, non sanno e allo stesso tempo mostrano più ottimismo nei confronti del proprio futuro.

E' interessante inoltre notare come all'aumentare dell'età dei rispondenti aumenti il pessimismo e contemporaneamente diminuisca l'ottimismo e l'incertezza. Tra i massimo 20enni, chi crede che la propria vita da anziani sarà migliore dell'attuale è al 34,3%; tra i 50enni all'11,2%. All'opposto, tra i primi coloro che ritengono che la propria vita da anziani sarà peggiore dell'attuale sono il 25,8%; tra i secondi al 50,3%.

Opinioni generali

Nella parte finale del questionario, abbiamo proposto ai rispondenti di astrarre dalla propria esperienza personale e di esprimere delle opinioni generali sulle condizioni di vita delle persone anziane LGBT.

→ *In generale, secondo te, oggi in Italia essere una persona anziana LGBT è un vantaggio oppure uno svantaggio rispetto ad essere una persona anziana eterosessuale*

La prima domanda chiede di valutare il segno dell'essere LGBT delle persone anziane appartenenti ad una minoranza sessuale: si tratta di un vantaggio o di uno svantaggio rispetto alla controparte eterosessuale?

Tab. 11

In generale, secondo te, oggi in Italia essere una persona anziana LGBT è un vantaggio oppure uno svantaggio rispetto ad essere una persona anziana eterosessuale (%)

(in tabella: tutti)

Sempre un vantaggio	1,0
Dipende, ma soprattutto vantaggio	3,0
Essere LGBT è neutrale	17,0
Dipende, ma soprattutto svantaggio	51,8
Sempre uno svantaggio	22,2
Non so	5,0
<i>TOT</i>	<i>100</i>

Le risposte sono in gran parte orientate al polo negativo: per più di 7 rispondenti su 10 essere LGBT è uno svantaggio, senza rilevanti differenze tra maschi e femmine né tra le varie aree del Paese.

L'età benché non statisticamente significativa, rivela viceversa alcune tendenze degne di nota:

- Il consenso sullo svantaggio diminuisce con l'età (76,4% dei max 20enni vs. 58,6% dei 60enni e +)
- Il consenso sul vantaggio aumenta con l'età (rispettivamente 3,3% vs. 13,1%), al pari di quello sulla neutralità (15,2% vs. 25,3%)

Dai giovani la terza età delle persone LGBT pare pertanto immaginata con toni relativamente più pessimistici rispetto a quanto è invece rappresentata dagli intervistati grandi adulti ed anziani.

→ *In generale, come pensi sia la condizione delle persone anziane LGBT in Italia adesso rispetto a 10 anni fa?*

→ *In generale, come pensi sarà la condizione delle persone anziane LGBT in Italia tra 10 anni rispetto ad adesso?*

Le tabelle 12 e 13 restituiscono una visione ottimistica sull'evoluzione storica delle condizioni di vita delle persone anziane LGBT: il 57,2% degli intervistati ritiene che queste siano migliorate nel recente passato ed il 69,3% pensa che miglioreranno nel prossimo futuro.

Tab. 12

In generale, come pensi sia la condizione delle persone anziane LGBT in Italia adesso rispetto a 10 anni fa (%)
(in tabella: tutti)

Sicuramente migliorata	16,7
Probabilmente migliorata	40,4
Rimasta uguale	30,5
Probabilmente peggiorata	4,6
Sicuramente peggiorata	2,0
Non so	5,7
<i>TOT</i>	<i>100</i>

Tab. 13

In generale, come pensi sarà la condizione delle persone anziane LGBT in Italia tra 10 anni rispetto ad adesso (%)
(in tabella: tutti)

Sicuramente migliorerà	16,5
Probabilmente migliorerà	52,9
Rimarrà uguale	18,2
Probabilmente peggiorerà	4,4
Sicuramente peggiorerà	1,5
Non so	6,6
<i>TOT</i>	<i>100</i>

Il 49,6% è dell'opinione che il miglioramento è sia avvenuto nel passato, sia continuerà nel futuro; soltanto il 2,1% la pensa all'opposto.

Uomini omo-bisessuali e donne omo-bisessuali condividono sostanzialmente le stesse considerazioni al riguardo, così come gli intervistati del Nord, del Centro e del Sud d'Italia.

Lievemente più ottimisti, sia nei confronti del passato che soprattutto del futuro, sono infine i giovani ed giovani adulti rispetto ai grandi adulti ed agli anziani che hanno risposto al questionario.

c)

CONCLUSIONI

Il sondaggio “*Omosessualità e Anzianità*” è di natura esplorativa e – come tale – non permette di restituire dei risultati definitivi.

Alla luce di ciò, è comunque possibile delineare una serie di conclusioni di interesse, da cui partire per realizzare in futuro delle indagini sociali più consolidate dell’attuale. Nello specifico, il nostro auspicio è che venga presto realizzato anche in Italia, attraverso un’adeguata metodologia, uno studio nazionale specificamente mirato a descrivere come vivono e cosa pensano le persone anziane LGBT.

- E’ a tinte chiare e scure il ritratto che emerge del rapporto tra persone LGBT ed invecchiamento. Per un verso, critica fortemente alcuni stereotipi e semplificazioni in una presso parte dell’opinione pubblica: non è vero che le persone LGBT anziane sono invisibili e/o totalmente isolate, ad esempio, né è confermato che le persone LGBT pensano solo al proprio presente, in una sorta di perenne e sospeso giovanilismo; in altre parole, l’invecchiamento non è un tabù. Per l’altro verso, sottolinea una serie di potenziali criticità, quali la limitata frequentazione tra persone appartenenti a diverse generazioni e la solitudine come tratto distintivo atteso in merito alla propria vecchiaia.
- Tale fotografia è omogenea in tutto il territorio nazionale, tranne per le dimensioni che attengono alla c.d. ‘esposizione’. L’analisi a nostra disposizione tratteggia difatti una comunità LGBT più esplicita e riconoscibile anche nella sua articolazione generazionale nelle aree del Centro-Nord rispetto che in quelle del Sud e delle Isole.
- Come atteso, le reti sociali sono formate soprattutto da persone di analoga età. Ciò detto, la componente sessuale ed affettiva tende a promuovere ‘ponti’ tra i gruppi d’età e pare offrire pari opportunità a tutti i componenti della comunità LGBT.
- Rimane infine irrisolto il dubbio se queste conclusioni sono specifiche per le persone LGBT o se, invece, sono condivise da tutta la società.

d)

PER APPROFONDIMENTI

Ecco un elenco di documenti che abbiamo consultato per il nostro sondaggio.

La lista non è di certo esaustiva del vario materiale che comincia ad essere disponibile sull'argomento, soprattutto in lingua inglese: articoli scientifici e report di ricerca, articoli giornalistici e reportage, prodotti artistici, raccolte di diari e di testimonianze orali.

- *Equality for older LGBTI people in Europe* – ILGA Europe & AGE Platform Europe (2012); policy paper: www.ilga-europe.org/media_library/euro_letter/2012/november/diversity/joint_policy_age_and_sogi
- *Imagined communities: initiatives around LGBTQ ageing in Italy* – Ross C. (2012); saggio, in *Modern Italy*, Volume 17, Number 4, 1 November 2012, pp. 449-464(16)
- *LGBT retirement homes step up in response to homophobia and mistreatment of LGBT elders* – Fonseca (2012); articolo on-line: www.autostraddle.com/lgbt-retirement-homes-step-up-in-response-to-homophobia-and-mistreatment-of-lgbt-elders-151747/
- *The aging and health report. Disparities and resilience among LGBT adults* – (2011); report: www.lgbtagingcenter.org/resources/resource.cfm?r=419
- *The housing and support needs of older LGBT people in Scotland* – (2005); report: www.scotland.gov.uk/Resource/Doc/1125/0086626.pdf
- *Una ricerca su omosessualità e terza età* – Pietrantoni L. e altri (2003); saggio: www.salutegay.it/pazienti/dati_e_ricerche/bisogni/terzaeta_pietrantoni.pdf
- *Visible Lives. Identifying the experiences and needs of older LGBT people in Ireland* – 2011; report: <http://archive.equal-jus.eu/1059/>
- *We don't have any of those people here* – 2010; paper di ricerca: <http://grai.org.au/2010/07/we-dont-have-any-of-those-people-here-research-papers/>

Un'interessante fonte informativa è, inoltre, rappresentata dall'elenco di risposte sollecitate dalla seguente domanda aperta, posta alla fine del questionario on-line del presente sondaggio: *"Hai consigli su come migliorare la condizione delle persone LGBT anziane in Italia?"*. 355 persone hanno lasciato un proprio commento al riguardo.

Il materiale così raccolto è disponibile on-line al sito web: www.lelleri.it/sondaggio-anziani

Bologna, 18 dicembre 2012